



Comune di Bologna

Dipartimento Economia e Promozione della Città

Settore Attività Produttive e Commercio

I - 40129 Bologna

Piazza Liber Paradisus, 10, torre A

www.comune.bologna.it/impresa

Tel. 051 219 4013 (lunedì, mercoledì, giovedì - dalle 8 alle 11)

spazio per
marca da
bollo
[vigente](#)

**DOMANDA PER IL RILASCIO DEL TESSERINO HOBBISTA
(art. 7 bis della L.R. 12/1999 e ss.mm.)**

Il/La sottoscritto/a Cognome (*) _____ Nome (*) _____

Codice fiscale (*) _____

Luogo di nascita: stato (*) _____ Prov. (*) _____ () Comune (*) _____

Data di nascita (*) _____ Cittadinanza (*) _____ sesso M [] F [] (*)

Residenza: Prov. (*) ____ (____) _____ Comune (*) _____

Via, Piazza (*) _____ n. (*) _____ CAP (*) _____

Telefono _____ Cellulare (*) _____ Fax _____

Domicilio elettronico (email/PEC) _____

CHIEDE

Il rilascio del tesserino di hobbista di cui all'art. 7 bis della legge regionale n. 12 del 1999 ss.mm.

Pertanto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 59 del 2010 del 2010: (*)

non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione (art. 71, comma 1):

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

- di partecipare ai mercatini aperti alla partecipazione degli hobbisti di cui all'art. 6, co. 1 lett. C bis) della L.R n. 12 del 1999 e ss.mm.; (*)
 - essere a conoscenza che NON si può vendere, barattare, proporre o esporre più di un oggetto con un prezzo superiore a euro 100,00 e di essere, inoltre, a conoscenza che il valore complessivo della merce non può essere superiore a euro 1.000,00; (*)
 - di essere a conoscenza che il tesserino identificativo è rilasciato per non più di una volta all'anno per nucleo di residenti nella stessa unità immobiliare e per un massimo di due anni, anche non consecutivi, nell'arco di cinque anni (*);
 - di essere a conoscenza che, in occasione della vidimazione del tesserino, deve essere consegnato al Comune l'elenco completo dei beni che intende vendere, barattare, proporre o esporre; (*)
 - di impegnarsi ad esporre il tesserino, durante i mercatini o fiere, in modo visibile e leggibile al pubblico e agli organi preposti al controllo; (*)
 - di partecipare a massimo 10 manifestazioni nell'arco dell'anno, considerandosi come unitaria la partecipazione a manifestazioni della durata di due giorni consecutivi;(*)
-
- di allegare alla presente domanda di autorizzazione(*):
 - n. 1 fototessera
 - n. 1 copia della ricevuta del versamento di euro 200,00 per diritti di istruttoria
 - n. 1 copia del documento di validità in corso di validità
 - n. 1 marca da bollo vigente per l'apposizione sul tesserino rilasciato

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

- Data, _____

IL DICHIARANTE

NOTE:

(*) Le parti contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie

I diritti d'istruttoria devono essere versati sul c.c.p.n 52858917 intestato a Comune di Bologna - Sportello Imprese - diritti ed oneri - Servizio Tesoreria. L'originale dell'attestazione dell'avvenuto versamento va allegato alla richiesta presentata allo Sportello Imprese. In alternativa è possibile effettuare il pagamento con tessera Bancomat mediante il terminale P.O.S. al momento della presentazione della documentazione presso lo Sportello.